

VALUTAZIONE DEL PSL "IN.S.I.E.M.&" 2014-2020

PIANO di AUTOVALUTAZIONE

del GAL Baldo – Lessinia

Allegato 1 alla Deliberazione n. 71 del Consiglio di Amministrazione del 16.12.2020

Introduzione

La valutazione è uno strumento strategico di gestione e apprendimento che offre l'opportunità di riflettere sui propri risultati e sui possibili miglioramenti in un ciclo continuo, per ricavare benefici nella gestione, nel raggiungimento degli obiettivi, nella responsabilizzazione sociale rispondendo alla cittadinanza del proprio operato. In questo senso, la valutazione di LEADER ha una funzione sommativa (responsabilità e trasparenza) e formativa (apprendimento collettivo). Il Regolamento (UE) 1303/2013 all'Articolo 34, paragrafo 3, definisce tra i compiti del GAL quello di "verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia" (lettera g), mentre l'Articolo 33, lettera f), prevede, tra i contenuti della SSL, una descrizione delle modalità specifiche di valutazione.

Il GAL Baldo-Lessinia ha quindi il compito di fornire una descrizione delle modalità di gestione e monitoraggio della strategia, di individuare specifici meccanismi di valutazione, nonché di svolgere attività specifiche di monitoraggio e valutazione collegate alla propria strategia.

All'interno del PSL "IN.S.I.E.M.&" nei capitoli 10. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL e 11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL sono definite tali attività che vengono annualmente riportate nel Rapporto Annuale.

Altro documento di supporto per la predisposizione del presente Piano sono le Linee Guida per la

valutazione di Leader/CLLD (redatte dagli esperti dell'Helpdesk europeo di valutazione per lo sviluppo rurale, che hanno formulato nell'agosto 2017 delle Linee guida che offrono consigli pratici su come preparare e condurre le attività di valutazione di LEADER sia nell'ambito della valutazione del PSR, sia a livello di GAL).

Inoltre, nella elaborazione del presente Piano si tiene conto dei vari incontri formativi realizzati dall'Autorità di Gestione del PSR e dal Valutatore, tenutisi nel corso degli anni 2018, 2019 e 2020 e dei materiali predisposti dal Valutatore del PSR Veneto 2014-2020 (Agriconsulting srl), tra cui al documento "Condizioni di Valutabilità e Disegno di Valutazione dell'Autovalutazione di Leader".

1. Obiettivi e scopi dell'autovalutazione

L'autovalutazione è un processo di valutazione interna della propria attività studiato e condotto da chi attua un intervento o vi partecipa, prendendo in considerazione proprie specifiche necessità conoscitive. Gli attori coinvolti effettuano un'autodiagnosi del proprio modo di procedere, delle prestazioni complessive e si chiedono se e in che modo contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi con lo scopo di migliorare le modalità decisionali, gestionali e la qualità delle attività. Attraverso questa riflessione, il GAL può comprendere cosa è stato realizzato e quanti/quali risultati sono stati ottenuti: in breve, quali sono state le sue performance nel periodo di realizzazione del programma.

Le attività di autovalutazione di LEADER comprendono alcuni elementi obbligatori (valutazione della strategia) e altri raccomandati (valutazione dell'animazione del GAL, del meccanismo di attuazione di LEADER e del valore aggiunto).

Per quanto riguarda le attività obbligatorie si intende far emergere:

- la capacità di affrontare i principali bisogni del territorio del GAL emersi dall'analisi SWOT;
- la coerenza tra obiettivi della strategia, risorse previste, combinazione di interventi e realizzazioni, risultati e impatti attesi, alla luce degli strumenti attuati insieme nello stesso territorio,
- l'efficacia ed efficienza dei contributi delle operazioni realizzate al raggiungimento degli obiettivi della strategia;
- i fattori di successo e fallimento nella realizzazione degli obiettivi della strategia acquisire conoscenza la rilevanza, l'efficacia, l'efficienza, i risultati e l'impatto degli interventi LEADER a livello locale.

Tra gli elementi di valutazione della strategia rientra il Piano di azione del PSL; in esso sono rappresentati i tre ambiti di interesse/obiettivi generali, tradotti poi in una serie di obiettivi specifici,

sui quali si concentra l'azione del GAL Baldo-Lessinia.

Il quadro degli interventi e dei risultati attesi (con relativi indicatori) sono definiti nei 4.2.3 e 5.1.2 del PSL che di seguito viene riportato:

QUADRO 5.1.2 – Piano di azione								
Ambito interesse	Obiettivo specifico		Output (Indicatore)		Target	Tipo intervento		
<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Definizione</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>
AI.2	1.1	Sostenere la diversificazione dell'economia attraverso il miglioramento della varietà e della qualità delle strutture ricettive e le altre attività economiche collegate al turismo	N. di beneficiari che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali	n.	12	6.4.1	6.4.2	
	1.2	Favorire la nascita di imprese turistiche femminili e giovanili	N° di imprese beneficiarie con titolare donna o giovane	n.	4	6.4.1	6.4.2	

QUADRO 5.1.2 – Piano di azione								
Ambito interesse	Obiettivo specifico		Output (Indicatore)		Target	Tipo intervento		
<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Definizione</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>
	1.3	Migliorare la fruibilità del territorio anche dal punto di vista turistico	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche	n.	26	7.5.1		
	1.4	Favorire un aumento dei flussi turistici anche nelle aree meno sfruttate e fuori stagione	N° di progetti di promozione realizzati	n.	7	7.5.1		
	1.5	Favorire la formazione e l'informazione degli operatori coinvolti nel turismo rurale	N° di partecipanti ad azioni di formazione/informazione	n.	65	1.2.1		
	1.6	Favorire la nascita di un'offerta turistica integrata	N° di Progetti Chiave realizzati	n.	5	7.5.1	6.4.1	6.4.2

QUADRO 5.1.2 – Piano di azione								
Ambito interesse	Obiettivo specifico		Output (Indicatore)		Target	Tipo intervento		
<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Definizione</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>
AI.7	2.1	Migliorare la redditività delle imprese agricole e del settore agroalimentare	N° di imprese beneficiarie degli interventi (dirette o indirette)	n.	15	4.1.1	4.2.1	4.3.1
	2.2	Favorire la diversificazione delle imprese agricole	N. di aziende agricole che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno di altre funzioni/attività	n.	12	6.4.1		
	2.3	Favorire la nascita di imprese produttive femminili e giovanili	N° di imprese beneficiarie con titolare donna o giovane	n.	4	4.1.1	4.2.1	
	2.4	Superare la frammentazione e favorire la nascita di reti d'impresa e altre forme di cooperazione	N. di reti d'impresa o altre forme di cooperazione create	n.	8	16.4.1		

QUADRO 5.1.2 – Piano di azione								
Ambito interesse	Obiettivo specifico		Output (Indicatore)		Target	Tipo intervento		
<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Definizione</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>
	2.5	Favorire la formazione e l'informazione degli operatori delle filiere produttive	N° partecipanti ad azioni di formazione/informazione	n.	100	1.1.1		
AI.3	3.1	Incentivare la salvaguardia e la valorizzazione dei paesaggi rurali storici e di altri paesaggi meritevoli di tutela attraverso progetti di rete	N° di Gruppi di Cooperazione Ambientale finanziati	n.	4	16.5		
	3.2	Salvaguardare e valorizzare elementi del paesaggio di valore storico e	N. di operazioni beneficiarie del sostegno per il recupero del patrimonio culturale nelle zone rurali	n.	2	7.6.1		

QUADRO 5.1.2 – Piano di azione								
Ambito interesse	Obiettivo specifico		Output (Indicatore)		Target	Tipo intervento		
<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Definizione</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>
		architettonico						

In aggiunta alla valutazione obbligatoria della strategia si aggiungono:

- la valutazione dell'ANIMAZIONE DEL GAL, ossia delle attività promosse nell'intento di sensibilizzare le comunità locali e di accrescerne la disponibilità, cooperazione e capacità di creazione di reti;
- la valutazione del MECCANISMO DI ATTUAZIONE DI LEADER per garantire l'applicazione del metodo (ad es. partecipazione e rappresentanza equilibrata della popolazione locale nelle strutture decisionali del GAL, strutture di gestione del GAL, norme e procedure per preparare e attuare la strategia e progetti di cooperazione);
- la valutazione del VALORE AGGIUNTO prodotto dal meccanismo di attuazione e dall'animazione, ossia dal metodo LEADER (quando è applicato correttamente) in termini di cambiamenti nei comportamenti che favoriscono il miglioramento del capitale sociale e della governance locale e maggiori risultati, tutti elementi che alla fine contribuiscono a indurre cambiamenti strutturali nel territorio del GAL.

Il presente documento ha pertanto il fine di dotare il GAL di uno strumento per pianificare, organizzare e condurre l'autovalutazione, gli strumenti e i metodi potenzialmente utilizzabili dai GAL per raccogliere informazioni, elaborare e analizzare e interpretare gli indicatori supporto del processo di autovalutazione.

2. Governance

L'autovalutazione viene effettuata dal GAL:

a. Boscolo Luigi Barriga membro del CdA appositamente individuato con delibera n. 55 del 20.09.2019 nell'ambito di un processo di auto riflessione formativo sulle performance e sui risultati (non impatti) della strategia e delle altre attività peculiari dei GAL.

b. direttore e staff

Funzione nel GAL	Ruolo nel GdL per l'autovalutazione	Attività prevista	Tipo di risorsa
CdA	Pianifica, programma e verifica il processo di autovalutazione	Approva la pianificazione ed il disegno di valutazione e le sue eventuali modifiche (verifica)	Interno al GAL
Direttore	Responsabile dell'autovalutazione	Impostazione, coordinamento e supervisione	Interno al GAL
Personale amministrativo	Supporto nell'autovalutazione	Raccolta e analisi dei dati, reportistica, comunicazione	Interno al GAL
Direttore + Personale amministrativo	Direttore e personale amministrativo	Analisi dei dati Redazione della reportistica e comunicazione	Interno al GAL

Altre risorse "esterne" sono rappresentate dal supporto offerto dal Valutatore del PSR (Agriconsulting) e dall'AdG.

Il GAL si riserva di stanziare eventuali risorse economiche al fine di avvalersi di figure esterne, sulla base delle esigenze di valutazione che potranno emergere.

3. Modalità organizzative

Le modalità di organizzazione, conduzione e coordinamento delle attività di autovalutazione sono articolate nelle seguenti fasi:

- a. Preparazione: fase iniziale per pianificare le attività (pianificazione) e strutturare nel dettaglio metodi e strumenti (strutturazione). La pianificazione e la strutturazione sono strettamente interconnesse e si concludono con l'approvazione in CdA del Piano;
- b. Conduzione: è la fase in cui si svolge l'autovalutazione vera e propria, avviata al termine della preparazione e fino alla fine del processo di valutazione. Comprende la raccolta dei dati e informazioni (osservazione), l'analisi e l'autodiagnosi e viene svolta con costanza

nell'arco di tutta la programmazione;

- c. Comunicazione: è una fase parallela al processo complessivo. Prevede l'elaborazione di documenti e la realizzazione di attività di diffusione e divulgazione dei risultati dell'autovalutazione, rivolti al GAL, alla comunità locale, all'AdG. Tale azione viene svolta a conclusione dell'iter autovalutativo.

4. Pianificazione e strutturazione (delle domande valutative)

Al fine di circoscrivere l'oggetto da approfondire, definire le priorità da analizzare e individuare gli elementi conoscitivi da produrre, le LG della Commissione suggeriscono che anche il processo di autovalutazione a livello locale sia condotto fornendo una risposta argomentata a un sistema di domande di valutazione individuato ad hoc.

Per la formulazione delle domande autovalutative concernenti la valutazione della strategia, è stato necessario effettuare la rilettura della logica di intervento prevista dalla strategia e inserita nel PSL. Si è effettuata una ricognizione degli indirizzi strategici (Ambiti di Interesse), degli elementi di specificità rappresentati dagli obiettivi specifici (OS) declinati nei tre ambiti di interesse e contenuti nel QUADRO 5.1.2 – Piano di azione di cui al paragrafo 1.

Valutazione strategica (Domande valutative della SSL)

Temi/AI	Domande di valutazione
AI2	In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo del turismo sostenibile
AI7	In che misura e con quali modalità gli interventi dei PSL hanno sostenuto lo sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali?
AI3	In che misura e con quali modalità gli interventi dei PSL hanno sostenuto la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale?
Processo di attuazione della SSL	I dispositivi di attuazione e l'azione del GAL hanno consentito la realizzazione della Strategia di Sviluppo locale?
Effetti della SSL	Gli interventi del PSL sono stati in grado di stimolare lo sviluppo locale?

Valutazione raccomandata relativa al valore aggiunto del GAL (Ulteriori domande valutative)

Temi	Domande
Progetti chiave	In che misura e con quali modalità i progetti chiave rappresentano un

	valore aggiunto al raggiungimento degli obiettivi della SSL?
Risultati dell'attività del GAL	L'attività di animazione del territorio effettuata dal GAL è risultata efficace?
Empowerment	In che termini l'esperienza LEADER ha favorito la nascita di relazioni tra soggetti/operatori, rafforzando collegamenti territoriali e settoriali?
Governance	La fiducia e l'accreditamento del GAL si sono rafforzati nel corso dell'attuazione di LEADER?
Potenziamento dei risultati	Gli investimenti realizzati attraverso LEADER hanno costituito delle leve (finanziarie e non) nei processi di sviluppo locale?
Potenziamento dei risultati	Tra i soggetti attuatori/beneficiari di LEADER sono presenti nuovi promotori di progetto?

5. Conduzione

I metodi e gli strumenti per raccogliere le informazioni, elaborare e analizzare e interpretare gli indicatori a supporto del processo di autovalutazione, sono definiti in base alle:

- fonti delle informazioni necessarie: dati primari (da raccogliere: interviste, indagini, casi studio, metodi partecipati.....); dati secondari (già disponibili: monitoraggio, fonti statistiche, altra documentazione.....); eventuali altre informazioni;
- modalità con la quale avviene la raccolta dei dati, la loro registrazione, e gestione.

Durante l'autovalutazione si farà pertanto ricorso a:

- a dati primari (da raccogliere a cura del GAL): tramite questionari e focus group almeno una volta all'anno;
- a dati secondari: annualmente in occasione della elaborazione del Rapporto Annuale, trimestralmente in occasione del monitoraggio finanziario

I dati primari sono informazioni o dati raccolti appositamente per l'analisi dei temi oggetto dell'autovalutazione e per rispondere alle relative domande. Possono essere dati di tipo quantitativo o qualitativo, raccolti avvalendosi di metodi di indagine differenziati in relazione all'obiettivo e alle disponibilità di risorse (umane, finanziarie e di tempo).

I dati secondari sono informazioni o dati, che derivano da fonti già disponibili o raccolti per scopi diversi dall'autovalutazione. I dati secondari possono provenire dal monitoraggio, da fonti statistiche e da altra documentazione. I dati di monitoraggio, ad esempio, comprendono le informazioni tratte dal sistema di monitoraggio del PSR, dal PSL e rappresentano la principale

fonte di dati secondari: fisici, procedurali e finanziari inerenti alle singole operazioni del PSL e ai relativi soggetti o territori beneficiari. A questi si aggiungono i dati e le informazioni specifiche di progetto presenti negli allegati tecnici alla domanda. I dati del Sistema di monitoraggio del PSR possono essere direttamente accessibili dai GAL tramite applicativo eseguibile da remoto, oppure necessitare di una richiesta specifica da inoltrare all'AdG/AVEPA. Altri dati di monitoraggio possono essere dati tecnici/progettuali anche di tipo cartaceo o dati relativi a fasi precedenti all'emanazione di un bando. A questi si aggiungono le finti statistiche (ISTAT, dati CCIAA etc.)

6. Analisi

La fase di analisi è finalizzata a verificare il livello di soddisfazione e supporta la successiva fase di interpretazione, spiegazione e formulazione dell'autodiagnosi sulle strategie e sul valore aggiunto di LEADER.

La diagnosi effettuata dal GAL mediante autovalutazione deve infatti essere sostenuta da informazioni, dati e analisi funzionali a capire cosa è accaduto (realizzazioni, risultati) e spiegare perché e come gli effetti si sono o non si sono manifestati, individuando elementi di successo, fattori di criticità e possibili risoluzioni attraverso cui migliorare le attività. La fase di analisi si sviluppa con continuità in funzione dell'attuazione del PSL, della manifestazione dei suoi effetti e della disponibilità delle elaborazioni prodotte dalla fase di osservazione.

I principali profili di analisi sono:

- a. la pertinenza: a misura in cui gli interventi sono attinenti ai bisogni esistenti
- b. l'efficacia: la capacità del PSL di perseguire gli obiettivi programmati
- c. l'efficienza: l'utilizzo ottimale delle risorse
- d. l'utilità: la capacità di rispondere ai fabbisogni individuati attraverso la strategia realizzata

In questa fase rientra anche attività di auto-riflessione che soddisfa i fabbisogni conoscitivi dell'organizzazione interna, le attività svolte, gli interventi realizzati e i risultati ottenuti/conseguiti.

Il risultato da raggiungere è quello di evidenziare in maniera condivisa e partecipata i cambiamenti di rilievo verificatisi a seguito della realizzazione degli interventi, i motivi di tali cambiamenti, gli elementi di successo, gli eventuali effetti inattesi e le influenze positive o negative, le criticità da migliorare, le priorità da circoscrivere e di evidenziare gli elementi di cui tenere conto per intraprendere azioni di miglioramento, anche in funzione dei futuri PSL.

7. Comunicazione

Al fine di favorire un processo di apprendimento, attraverso la fase di Comunicazione, parallela a tutto il percorso di autolavutazione, i risultati delle attività di autovalutazione verranno condivisi con i seguenti soggetti:

- beneficiari, stakeholders, componenti del GAL (Soci, CdA, personale), popolazione, ecc.;
- Autorità di Gestione, Rete Rurale Nazionale, altri GAL.

In particolare si prevedono tre “momenti/periodi” per comunicare il processo di autovalutazione del PSL:

- predisposizione del Disegno di Valutazione (nel corso del 2021);
- prime indicazioni/risultati dell’autovalutazione della SSL (nel corso del 2021);
- predisposizione e presentazione del Rapporto di Valutazione finale della SSL e delle Raccomandazioni per il periodo 2021-2027 (nel corso del 2022).

Le tipologie di strumenti utilizzate saranno gli incontri pubblici (rivolti in genere a tutti, ma soprattutto alla popolazione) o ristretti (rivolti a tutti i soggetti precedentemente indicati, esclusa la popolazione), le newsletter/Comunicati stampa, l'utilizzo della pagina web dedicata e dei social in cui si può consultare il processo di autovalutazione in corso (per www.baldolessinia.it sezione Leader 14-20 – Avanzamento finanziario e risultati ottenuti e ricaduta), le sintesi attraverso slide/pdf, gli opuscoli/rapporti realizzati.

8. Cronoprogramma

Il cronoprogramma serve a pianificare le tempistiche di tutte le attività precedentemente descritte nell’ambito temporale complessivo in cui si prevede di realizzare l’autovalutazione.

Prodotti e attività previste	2020	2021		2022		2023	
	II	I	II	I	II	I	II
Piano di valutazione/autovalutazione							
Redazione del Piano di autovalutazione	X						
Revisione del Piano di autovalutazione					X		

Disegno di autovalutazione							
Redazione del Disegno di autovalutazione		X					
Revisione del Disegno di autovalutazione					X		
Analisi e raccolta dati							
Esame delle domande valutative/criteri/indicatori e individuazione dei fabbisogni dei dati e controllo fonti dati disponibili		X					
Raccolta di dati secondari		X	X				
Raccolta di dati primari		X	X				
Analisi dei dati e delle informazioni raccolte			X	X			
Risposta alle domande autovalutative				X			
Giudizio/autoriflessione				X			
Attività di comunicazione dei risultati							
Aggiornamento informazioni sul sito			X	X	X	X	X
Altre attività di disseminazione dei risultati dell'autovalutazione (convegni, seminari, etc..)						X	X